

www.e-rara.ch

**Viaggio medico ad Ischia, a Pozzuoli, a Castellamare, ed altrove, ad
oggetto di riconoscere ad analizzare le acque minerali e le Stufe**

Del Giudice, Giovanni Nicola

Napoli, 1822

ETH-Bibliothek Zürich

Shelf Mark: Rar 6099

Persistent Link: <https://doi.org/10.3931/e-rara-23447>

Bagno dell' acqua di S. Restituta.

www.e-rara.ch

Die Plattform e-rara.ch macht die in Schweizer Bibliotheken vorhandenen Drucke online verfügbar. Das Spektrum reicht von Büchern über Karten bis zu illustrierten Materialien – von den Anfängen des Buchdrucks bis ins 20. Jahrhundert.

e-rara.ch provides online access to rare books available in Swiss libraries. The holdings extend from books and maps to illustrated material – from the beginnings of printing to the 20th century.

e-rara.ch met en ligne des reproductions numériques d'imprimés conservés dans les bibliothèques de Suisse. L'éventail va des livres aux documents iconographiques en passant par les cartes – des débuts de l'imprimerie jusqu'au 20e siècle.

e-rara.ch mette a disposizione in rete le edizioni antiche conservate nelle biblioteche svizzere. La collezione comprende libri, carte geografiche e materiale illustrato che risalgono agli inizi della tipografia fino ad arrivare al XX secolo.

Nutzungsbedingungen Dieses Digitalisat kann kostenfrei heruntergeladen werden. Die Lizenzierungsart und die Nutzungsbedingungen sind individuell zu jedem Dokument in den Titelinformationen angegeben. Für weitere Informationen siehe auch [Link]

Terms of Use This digital copy can be downloaded free of charge. The type of licensing and the terms of use are indicated in the title information for each document individually. For further information please refer to the terms of use on [Link]

Conditions d'utilisation Ce document numérique peut être téléchargé gratuitement. Son statut juridique et ses conditions d'utilisation sont précisés dans sa notice détaillée. Pour de plus amples informations, voir [Link]

Condizioni di utilizzo Questo documento può essere scaricato gratuitamente. Il tipo di licenza e le condizioni di utilizzo sono indicate nella notizia bibliografica del singolo documento. Per ulteriori informazioni vedi anche [Link]

quali lo eccitano ancora di più e più permanentemente.

Bagno dell' Acqua di S. Restituta.

La contiguità delle Arene e del Bagno dell' Acqua di S. Restituta porgea l' occasione di analizzar questo liquido, e noi non abbiamo tralasciato di eseguire le operazioni che conducevano allo scopo: per un altro riguardo ci era venuto il pensiero di veder le due cose in confronto tra loro per trovarvi l' identità dei caratteri chimici; ma il risultamento ottenutone ha dimostrato che l' Arene e l' Acqua di S. Restituta non hanno la stessa mineralizzazione.

Nel giorno in cui noi abbiamo intrapreso ad analizzare per la via umida quest' Acqua, essa non ancora era stata rinnovata o messa in uso da alcuno; la trovammo perciò che non segnava che 23 gradi al Termometro: messa in moto, rinnovata col tirarne sino a quaranta cati, e poscia esaminata collo stesso Termometro, la sua temperatura è salita a 42 gradi: la medesima pesa 2 gradi all' Areometro di Baumé: presa dalla sorgiva nei bicchieri, ci offre la limpidezza di tutte le acque potabili: trasportata in luoghi lontani e sottomessa a raffreddamento, conserva la stessa limpidezza: sottomessa a quei reattivi che noi abbiamo adoperati per analizzare per la via umida tutte le altre acque d' Ischia, ha dati gli stessi risultati: essa in conseguenza contiene dei muriati, dei solfati, ed altri sali; nella stessa vi ha calce, vi ha magnesia e vi ha allumina: alla stessa manca-

no la sostanza gelatinosa ed il ferro salino; non è acida, non è alcalina, ed i suoi sali sono perfettamente neutri.

Abbiamo quindi sottomesse nel Lacco dieci libbre di Acqua di S. Restituta ad una sola e non interrotta svaporazione; essa ci ha dato un sedimento: tirato a secchezza questo sedimento, aveva tutte le sembianze di una materia salmastra, era un poco deliquescente all'aria, ed ha pesato 10. dramme ed uno seropolo, cioè 680 granelli. Cimentato prima di ogni altro coll'alcoole, lo abbiamo diviso in due sostanze per mezzo del feltro; l'alcoole ha seco trasportati i suoi sali solubili, la di cui separazione è stata eseguita con un metodo diverso da quello che venne adoperato nel fare l'analisi delle altre acque. Le prevenzioni avute dai risultati dell'analisi istituita sopra le Arene di S. Restituta ci facevano comprendere che la separazione alcoolica dovesse contenere della stessa maniera i due idroclorati, di calce, e di magnesia; perciò abbiamo voluto versarvi una quantità di acido solforico che fosse sufficiente a convertire in nuove sostanze saline non meno la base dell'idroclorato di calce che quella dell'idroclorato di magnesia: in risulta di questo versamento si son formati già i due solfati, l'uno che aveva per base la calce e ch'era insolubile, l'altro che aveva per base la magnesia e ch'era solubilissimo: il primo è stato separato per mezzo del feltro, e stato raccolto e prosciugato, ed ha pesato 40 granelli: l'altro solubile e perciò trasportato dal alcool e dall'acqua dell'acido solforico, è stato cimentato col carbonato di po-

tassa; il quale immantinente e sempre con prontezza maggiore di quella che avviene nella semplice soluzione acquosa, ha dato precipitato bianco di carbonato di magnesia, il quale ha pesato 104 granelli: l'alcoole sopravvanzato aveva tutti i caratteri dello *spirito di sale dolce*.

Avendo con questo mezzo ritirate le due basi, cioè la calce e la magnesia, dagl'idroclorati esistenti nell'Acqua di S. Restituta, abbiamo, con calcoli fondati sopra le proporzioni colle quali le dette basi si uniscono all'acido idroclorico, potuto stabilire, che in dieci libbre dell'Acqua designata esistono 30, e 00,5 d'idroclorato di calce, e 48 granelli d'idroclorato di magnesia.

La materia separata colla prima feltrazione si andava fraditanti prosciugando, sicchè noi siamo stati nel grado di analizzarla: sciolta perciò nell'acqua distillata si è anch'essa divisa in due, delle quali l'una è stata trasportata dal liquido, l'altra è rimasta sul feltro. L'acqua che teneva in soluzione la prima, e stata immantinenti sottomessa alla svaporazione ed alla concentrazione, poco tempo elasso ha dato l'idroclorato di soda, il quale ha pesato 304. granelli: dopo altra svaporazione e concentrazione ha dato il solfato di soda che ha pesato 251. e 0,65; in fine avendo poco più oltre concentrato il liquido, prima che lo stesso venisse a perfetta secchezza, e quando ci attendevamo i soliti carbonati alcalini, abbiamo vista una cristallizzazione straordinaria e tutta diversa da ogni altra ch'era comparsa in risulta delle analisi istituite sopra le altre acque: raccolta questa materia cristallizzata ha pesato 22. 0,50; esami-

nata ponderatamente, sembrava di esser boracé: aveva in fatti il potere di tingere in verde lo sciroppo di viole: i suoi cristalli erano prismatici e lucidi: imprimevano sapor poco stittico sul gusto, e col sopravversarvi gli acidi, non facevano effervescenza. Noi nondimanco abbiamo creduto di cimentarli con nuovi reattivi, perchè meglio si approfondisse la loro natura chimica. A tale oggetto avendovi versato l'acido solforico, abbiamo ottenuto un liquido salino, il quale coll'essere stato sottomesso al raffreddamento, si è risoluto in acido boracico ed in solfato di soda. L'acido boracico ha pesato 11 granelli: il solfato di soda, ben prosciugato, ha pesato 36 granelli. Comunque si abbia voglia di calcolare, se ne ottengono sempre gli stessi risultati; giacchè 36 granelli di solfato di soda contengono circa 10 granelli di soda: dieci granelli di soda contengono presso a poco quantità uguale di acido boracico in 22 e 0,50 di sottoborato di soda.

Siamo quindi proceduti all'esame della materia ottenuta coll'ultima feltrazione; essa ha pesato 26 granelli; piccola quantità di questa materia essendo stata cimentata coll'acido idrocianico, non ha dati segni di ferro; ma versati appena poche gocce di acido idroclorico, il ferro è comparso. È chiaro dunque che nell'Acqua di S. Restituta non esiste ferro in stato salino per essere idoneo a reagire all'acido idrocianico ed agli idrocianati; esso esiste in combinazione della calce e dell'allumina che lo mettono in soluzione. In fatto, avendo versato l'acido solforico sopra tutto il sedimento si son formati, solfato di calce insolubile, sol-

fato di ferro solubile, e solfato di allumina solubile: separato col feltro il solfato insolubile è stato versato l'acido idroclorico in eccesso sopra i solfati solubili, in tal modo è precipitato l'idroclorato di allumina; lasciando un liquido, il quale esaminato coll'acido idrocianico ha mostrato di contenere del ferro salino.

Divisa dunque una libbra dell'Acqua del Bagno di S. Restituta in 7200 p. u. contiene di

Idroclorato di calce.	0003	
, di magnesia.	0004	e c. 0,80
, di soda	0029	e c. 0,40
Solfato di soda	0025	e c. 0,10
Sottoborato di soda.	0002	e c. 0,02
Allumina ferruginosa.	0002	e c. 0,30
Silice	0000	c. 0,30
Perdita	0001	c. 0,09
Totale della mineralizzazione.	0068	c. 0,01

L'esistenza del borace nell'Acqua del Bagno di S. Restituta controdistingue questa medicina naturale da tutte le altre che offre l'isola: quest'acqua deve dietro i risultati delle nostre analisi ispirare maggior fiducia in quelli che ne fanno uso, soprattutto quando questi sono vessati da croniche malattie della pelle e dell'utero: quando queste malattie consistono in uno stato di atonia abituale irritata da pustole, da ribelli e lunghe flussioni o mucose o marciose. Finchè una pratica empirica ha guidata l'applicazione dell'Acqua di S. Restituta alle malattie che abbiamo poco innanzi nominate, non siamo stati nel grado di comprendere i miracoli che ella ha oprati, curando il flusso bianco cronico uterino e vaginale, distruggendo

l'idoneità agli aborti, ridonando la fertilità alle femmine che n'erano state private, e rendendo i parti naturali a quelle che prima non davano che mole e prodotti di falsi concepimenti. Illuminati dai risultati delle nuove analisi siano ora abbastanza veggenti sopra i poteri coi quali opera in distruggere siffatte malattie. E credo con fondamento che i funghi dell'utero, gli ulceri incipienti, i porri, i condilomi, gli erpeti e gli altri vizj che sogliono addentare all'integrità dell'utero, quando non siano sostenuti da inemendabile diatesi generale, possono tutti esser combattuti efficacemente da questo sovrano rimedio. Del rimanente io debbo far giustizia all'immortale Jasinio, il quale riconoscendo nel fatto tutti questi poteri nell'Acqua di S. Restituta, non ha contribuito poco a renderla ad un tempo celebre e medicina famigliare per tali morbi.

Poche osservazioni portate sopra il Monte di Vico, sulla Marina di S. Montano, e sulle due eruzioni, così dette, delle Caccavelle, e della Cornacchia.

Le svaporazioni che avevamo intraprese nel mattino dei 3 Luglio ci avevamo occupati in tutta la giornata; appena potemmo prender poco alimento per sostegno delle forze, e guardando sempre i vasi svaporatorii ch'esistevano sul fuoco de' fornelli, ed i fenomeni ai quali potevano dar luogo. Raccolti finalmente i sedimenti che ne nacquerò, ci avanzarono le due ultime ore del giorno; onde si pensò di occuparle utilmente, abbandonandoci a delle osservazioni